

CULTURA » SARDEGNA

## Italiani doc? "Non esistono. Tranne i sardi": lo dice uno studio nazionale

Giovedì 03 Maggio alle 10:08 - ultimo aggiornamento alle 13:22



Tre dei ricercatori in laboratorio (foto Università di Bologna); nel riquadro Davide Pettener "Gli italiani non esistono, sono il risultato di un mix genetico. Tranne i sardi".

È il risultato di uno studio, finanziato dalla National Geographic Society, portato a termine da Davide Pettener, antropologo del Dipartimento di Scienze biologiche, antropologiche e ambientali dell'Università di Bologna, e da Donata Luiselli del Dipartimento di Beni Culturali di Ravenna, con altri ricercatori.

Dai dati esaminati emerge la peculiarità sulla Sardegna: mentre si pensa che la variabilità genetica degli italiani sia divisa tra regioni del nord e quelle del sud, le differenze si mostrano invece tra nord-ovest e sud-est.

"Salvo il caso della vostra Isola - spiega Davide Pettener a L'Unione Sarda - che è differente e altamente riconoscibile".

### Quali sono le caratteristiche dei sardi?

"Noi siamo antropologi e studiamo la genetica delle popolazioni cercando di ricostuirne la storia. Da sempre si sa che i sardi hanno caratteristiche diverse dai popoli dell'Italia continentale, ma anche dal resto d'Europa, e questo è risaputo da almeno 30 anni. Si pensi che già quando Luigi Luca Cavalli-Sforza ha realizzato le sue mappe genetiche aveva dovuto escludere la Sardegna per le troppe peculiarità".

### Dobbiamo andarne fieri?

"Certo, la diversità è indice di ricchezza, senza diversità non c'è evoluzione; come la diversità culturale è una ricchezza sociale, anche la diversità genetica è ricchezza, non c'è da preoccuparsi in questo senso".

### Abbiamo qualcosa in più o in meno?

"Di differente, piuttosto. Per esempio studiando Sicilia e Sardegna sappiamo che la prima è sempre stata un hub, un crogiuolo in cui le popolazioni sono sbarcate e si sono mescolate, quindi è qualcosa di molto

omogeneo e molto mediterraneo. La seconda, dopo il Paleolitico e il Neolitico è rimasta geneticamente isolata e l'isolamento ha prodotto diversità".

### **Siamo rimasti "indietro"?**

"Vi siete evoluti in modo diverso, avete avuto contatti con popoli differenti a causa dell'isolamento geografico. Tutte le invasioni dei popoli cosiddetti barbari non sono arrivati in Sardegna e non hanno portato nuovi geni".

### **Siamo quindi geneticamente riconoscibili?**

"Altamente riconoscibili direi".

### **Ma con gli studi di Cesare Lombroso non c'entriamo nulla?**

"No, quelle sono pagine vecchie, quando si discuteva di quel famoso articolo intitolato "I sardi: i pigmei d'Europa". Una tipologia di studi ormai superata, oggi ci occupiamo di dna, di genomi. E ogni popolazione ha le sue peculiarità e le sue caratteristiche: voi siete estremamente ricchi di storie genetiche. Studiare la Sardegna è un privilegio per me".

### **Come siamo cambiati nel tempo?**

"Dal punto di vista della stratificazione storica, si parte dal Paleolitico; poi si è sovrapposto lo strato Neolitico (allevatori e agricoltori arrivati in Sardegna), poi altre stratificazioni genetiche che hanno caratterizzato l'Italia e non hanno caratterizzato l'Isola. Voi avete avuto migrazioni diverse, dai punici (nordafricani, cartaginesi) e poco altro, limitatamente alle coste. All'interno è rimasto un nucleo di popolazione originaria con caratteristiche interessantissime".

### **Per esempio?**

"Avete la maggiore frequenza di ultracentenari maschi, e ci sono differenze anche tra il nord e il sud della regione, tra la zona dell'Oristanese e quella della Gallura, quest'ultima più simile alla Corsica e addirittura alla Toscana".

### **Chi è stato sottoposto a questo studio?**

"Sardi doc: a Bologna abbiamo la migliore e anche più grossa banca del dna degli italiani. Ogni individuo doveva avere 4 nonni della provincia di appartenenza, non doveva essere imparentato con altri individui campionati e in più - altro criterio restrittivo - dato che studiamo soprattutto il cromosoma Y che si trasmette per linea maschile, abbiamo usato anche il criterio dei cognomi, ossia quelli tipici delle diverse zone. I sardi che abbiamo campionato hanno per esempio in gran parte cognomi che finiscono con la lettera 'u'".

### **Tutti volontari?**

"Donatori Avis prevalentemente, non ospedalizzati, in buona salute. Non è da tralasciare poi il discorso legato al favismo e alla malaria, altra caratteristica dei sardi: il fabico ha una maggiore resistenza a contrarre la malaria, e questo è uno dei motivi per cui la malattia non si è diffusa così tanto insieme alla microcitemia".

### **Altre ricchezze dei sardi?**

"Dal punto di vista culturale, per esempio: il sardo è una lingua, e anche questo indica un'identità ancora più forte".

### **Sabrina Schiesaro**

(Unioneonline)